

La gestione economica dell'Ente si chiude con un disavanzo di euro 232.280, invertendo il dato positivo del precedente esercizio (euro 2.526.814).

Tale disavanzo va ascritto al saldo negativo della gestione caratteristica (-175.194 euro) in forte peggioramento rispetto al 2019; detto dato scaturisce, oltre al lieve incremento dei costi della produzione (+0,8 per cento), soprattutto dal forte decremento del valore della produzione su cui ha inciso notevolmente la voce "proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi" (- 40,6 per cento) che ammonta a complessivi euro 4.195.412 a fronte di euro 7.066.834 del 2019; tale voce, a sua volta, è ricollegabile alla errata contabilizzazione del contributo per il clima 2019 nella parte corrente del bilancio.

In particolare, in essa sono contabilizzati i trasferimenti correnti di Stato, regione, enti locali (ammontanti ad euro 3.250.362), le entrate proprie (euro 750.814) e le altre entrate (pari a euro 194.236).

L'Ente ha precisato che per il 2020 le poste straordinarie riallocate nelle voci della gestione caratteristica, come già per il 2019, corrispondono a quelle indicate nelle voci:

- "oneri diversi di gestione" (euro 124.217 corrispondente all'eliminazione dei residui passivi in conto capitale, con correlata diminuzione di poste attive del patrimonio, ed euro 3.083 per eliminazione dei residui attivi);
- "altri ricavi e proventi" (di cui euro 240.974 per eliminazione dei residui passivi e la restante somma per plusvalenze patrimoniali diverse).

5.5 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale dell'esercizio in esame, unitamente al 2019 a fini comparativi.

Tabella 84 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale			
TOTALE A)	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	2.639.668	2.729.597	3,4
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	4.951.924	4.927.069	-0,5
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	1.000	1.000	0
TOTALE B)	7.592.592	7.657.666	0,9
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	43.889	41.683	-5,0
<i>II. Residui attivi di cui</i>	4.321.673	4.547.522	5,2
Crediti verso utenti, clienti ecc.	265.048	461.990	74,3
Crediti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	3.832.177	3.841.736	0,2
Crediti verso altri	224.448	243.796	8,6
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.</i>	0	0	
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	9.234.011	10.987.056	19,0
TOTALE C)	13.599.573	15.576.261	14,5
D) RATEI E RISCONTI	32.431	39.048	20,4
TOTALE D)	32.431	39.048	20,4
TOTALE ATTIVO	21.224.596	23.272.975	9,7
PASSIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>			
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	8.215.146	10.741.960	30,8
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	2.526.814	-232.280	-109,2
TOTALE A)	10.741.960	10.509.680	-2,2
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
TOTALE B)	0	0	
C) FONDI PER RISCHI E ONERI			
TOTALE C)	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	603.045	570.292	-5,4
TOTALE D)	603.045	570.292	-5,4
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	2.369.372	2.585.873	9,1
debiti verso istit. di previdenza e sicurezza sociale	73.255	145.060	98,0
debiti verso iscritti, soci e terzi	935.038	966.328	3,3
debiti verso Stato e soggetti pubblici	1.690.891	1.590.762	-5,9
debiti diversi	1.017.856	914.716	-10,1
TOTALE E)	6.086.412	6.202.739	1,9
F) RATEI E RISCONTI	3.793.179	5.990.264	57,9
TOTALE PASSIVO	10.482.636	12.763.295	21,8
TOTALE PASSIVO E NETTO	21.224.596	23.272.975	9,7

Le attività patrimoniali ammontano a complessivi euro 23.272.975, in aumento del 9,7 per cento

rispetto all'esercizio precedente; tale incremento è ascrivibile soprattutto all'attivo circolante, pari ad euro 15.576.261 (+14,5 per cento), oltre che alle immobilizzazioni (+0,9 per cento), che si assestano ad euro 7.657.666.

Sull'attivo circolante incide soprattutto l'incremento della voce "disponibilità liquide" (+19,0 per cento), che passa da euro 9.234.011 ad euro 10.987.056, per effetto dell'incasso del finanziamento Mite per il clima.

L'aumento delle passività (+1,9 per cento) consegue all'incremento dei residui passivi che, da euro 6.086.412, passano a euro 6.202.739

Questa Corte rileva che, a fronte dei contenziosi pendenti, non è stato costituito un fondo rischi, a titolo prudenziale, nel passivo patrimoniale.

Il fondo t.f.r. accantonato nelle passività ammonta a euro 570.292, importo vincolato nell'avanzo di amministrazione.

Il patrimonio netto dell'Ente è in lieve decremento e passa da euro 10.741.960 nel 2019 ad euro 10.509.680 2020, dato che scaturisce dall'avanzo economico.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, l'Ente ha affidato con determinazione dirigenziale n. 246 del 2 marzo 2020 il servizio di revisione e di realizzazione parziale delle norme tecniche di attuazione del Piano e del Regolamento ad una società privata, individuata tramite procedura concorsuale, svolta con modalità telematica avvalendosi del sistema acquisti regionale della Toscana (Start); la spesa complessiva, ammonta ad euro 48.739. Successivamente è stata approvata una integrazione del contratto per ulteriori prestazioni propedeutiche alla redazione dei documenti (determina n. 1225 del 23 dicembre 2020), con una spesa aggiuntiva di euro 24.400.

Questa Corte, tenuto conto anche delle elevate spese a carico del bilancio dell'Ente, rileva la necessità di una rapida conclusione dei procedimenti in questione.

La gestione finanziaria di competenza si chiude con un avanzo di euro 1.624.676, in aumento del 27,6 per cento rispetto a quello del 2019.

Il risultato è ascrivibile al saldo della gestione in conto capitale, euro 1.728.871 che beneficia dei trasferimenti statali; invece, la gestione corrente inverte il dato positivo dell'esercizio

precedente, registrando un disavanzo di euro 104.195.

I trasferimenti statali di parte corrente rappresentano il 77,2 per cento delle entrate correnti e sono pari a euro 3.236.938.

Le entrate in conto capitale, ammontanti nel precedente esercizio ad euro 18.541, balzano ad euro 2.610.420, grazie al contributo straordinario di pari importo del Mite, per gli interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici (incassato nella misura dell'80 per cento, di euro 2.088.336); nel precedente referto 2019 si era rilevato che detto contributo era invece stato erroneamente contabilizzato nella parte corrente del bilancio.

La spesa complessiva per il personale, al netto delle somme impegnate per il t.f.r., registra una lieve diminuzione dell'1 per cento, assestandosi a euro 838.989 (euro 847.818 nel 2019) ed incide nella misura del 19,5 per cento sul totale delle spese correnti.

Alla chiusura dell'esercizio 2020 l'avanzo di amministrazione ammonta a euro 9.331.839, con un incremento rispetto al 2018 del 24,9 per cento (in termini assoluti euro 1.862.567). Esso è vincolato per euro 2.610.420 per gli interventi diretti alla mitigazione e ai cambiamenti climatici, pari all'intero importo del contributo 2020, e per ulteriori euro 2.212.257 per quelli coperti dal finanziamento 2019.

L'ammontare complessivo dei residui attivi finali aumenta (5,2 per cento), passando da euro 4.321.673 ad euro 4.547.522; tale aumento è ascrivibile ai residui derivanti dagli esercizi precedenti (+14,9 per cento).

Anche i residui passivi, pari ad euro 6.202.739, registrano un lieve aumento del 1,9 per cento, dovuto essenzialmente all'incremento dei residui derivanti dagli esercizi precedenti che passano da euro 2.982.561 ad euro 3.447.657 (+15,6 per cento).

La gestione economica dell'Ente si chiude con un disavanzo di euro 232.28, invertendo il dato positivo del precedente esercizio (euro 2.526.814).

Il disavanzo 2020 va ascritto al saldo negativo della gestione caratteristica (-175.194 euro) in forte peggioramento rispetto al 2019; detto dato scaturisce, oltre al lieve incremento dei costi della produzione (+0,8 per cento), soprattutto dal forte decremento del valore della produzione su cui ha inciso notevolmente la voce "proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi" (-40,6 per cento) che ammonta a complessivi euro 4.195.412 a fronte di euro 7.066.834 del 2019, andamento ricollegabile alla errata contabilizzazione del contributo per il clima 2019 nella parte corrente del bilancio.

Questa Corte rileva che fronte dei contenziosi pendenti, non è stato costituito un fondo rischi, a titolo prudenziale, nel passivo patrimoniale.

Il fondo t.f.r. accantonato nelle passività ammonta a euro 570.292, importo vincolato nell'avanzo di amministrazione.

Il patrimonio netto dell'Ente è in lieve decremento e passa da euro 10.741.960 nel 2019 ad euro 10.509.680 2020, dato che scaturisce dall'avanzo economico.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente, contenuta nell'art.1 della legge n.160 del 2019, in materia di contenimento delle spese e ha versato l'importo complessivo di euro 46.023 al bilancio dello Stato.

PARCO NAZIONALE DELL'ASINARA

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale dell'Asinara, unitamente all'omonimo ente gestore, è stato istituito, in attuazione dell'art. 4, c. 1, lett. c, della l. 8 ottobre 1997, n. 344, con d.p.r. del 3 ottobre 2002.

Il territorio del parco appartiene al Comune di Porto Torres, in Provincia di Sassari; si compone dell'isola dell'Asinara e degli isolotti minori, compresi entro la distanza di 1 km dalla linea di costa, ad esclusione dell'isola Piana. L'Ente gestisce l'omonima area marina protetta.

L'Ente stesso è stato oggetto di una verifica amministrativo-contabile, effettuata dal 30 luglio al 10 settembre 2020, dai Servizi ispettivi di finanza pubblica del Mef- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato -, l'esito della quale è stato trasmesso all'Ente con nota del 14 gennaio 2021; ai rilievi formulati dal Mef, l'Ente ha dato riscontro con una relazione a firma del Commissario straordinario, trasmessa a questa Corte in sede istruttoria.

Questa Corte, nell'evidenziare talune criticità nel prosieguo della presente relazione, eventualmente si riserva di valutare ulteriori elementi in sede di successivo referto, alla luce degli esiti del procedimento che allo stato risulta ancora pendente.

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, il Piano per il parco è stato approvato dalla Regione Sardegna con deliberazione n. 13/10 del 30 marzo 2010.

Il Regolamento del parco è stato approvato dal Ministero vigilante con decreto n. 239 del 29 luglio 2015. Da ultimo, con deliberazione del Commissario straordinario del 7 maggio 2020 è stato approvato il Disciplinare integrativo al Regolamento che reca la normativa di dettaglio.

Non risulta adottato il Piano pluriennale economico e sociale.

La mancata adozione del predetto Piano è stata oggetto anche di un rilievo ispettivo cui l'Ente ha dato riscontro, evidenziando di avere compulsato i componenti della Comunità del parco, al fine di avviare le azioni necessarie per elaborare il documento.

Il vigente statuto è stato approvato con d.m. n. 263 del 2 agosto 2018.

2. ORGANI E COMPENSI

L'ultimo Presidente in carica è stato nominato con d.m. n. 104 del 21 febbraio 2011; dalla scadenza del mandato, in data 7 aprile 2016, le relative funzioni sono state espletate dal vicepresidente in quanto non è stata raggiunta l'intesa con la regione per la nomina del nuovo organo di vertice.

Il Consiglio direttivo, scaduto sin dal febbraio 2011, è stato ricostituito solo con d.m. n. 4 del 16 gennaio 2015; con successivo d. m. n. 66 dell'11 marzo 2016 è stato integrato con due nuovi componenti, designati dalla Comunità del parco, in sostituzione di uno dimissionario e di uno decaduto dalla carica. Conseguentemente alla mancata nomina del Presidente la Giunta esecutiva, già insediatasi con deliberazione n. 7 del 20 marzo 2015, è decaduta nel 2016.

Attualmente l'Ente è commissariato; l'organo straordinario è stato nominato con d. m. n. 48 del 26 febbraio 2020, a decorrere dal 2 marzo 2020; l'incarico è stato successivamente prorogato, da ultimo, per ulteriori sei mesi, a decorrere dal 2 marzo 2022, e comunque non oltre, ovviamente, la nomina del Presidente (d. m. n. 98 del 25 febbraio 2022).

La Comunità del parco è costituita dal Presidente della Regione Sardegna, dal Presidente della Provincia di Sassari e dal sindaco del Comune di Porto Torres.

Il Collegio dei revisori in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con d. m. 1° aprile 2014; scaduto ad aprile 2019, è stato ricostituito con d. m. del 19 dicembre 2019.

Nella seguente tabella è esposta la spesa sostenuta per gli organi nell'esercizio in esame, in termini di impegni, e nel 2019 a fini comparativi.

Tabella 85 - P.N. dell'Asinara - Spesa per gli organi

	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
Commissario straordinario*	0	27.984	100
Vicepresidente	33.583	5.597	-83,3
Presidente del Collegio dei revisori	2.349	1.797	-23,5
Componenti del Collegio dei revisori	1.387	2.742	97,7
Rimborsi spese	3.911	9.712	148,3
TOTALE	41.230	47.832	16,0

*Il commissario straordinario è stato nominato con d.m.28 del 26 febbraio 2020

Fonte: Ente

La spesa complessiva registra un incremento del 16 per cento, per effetto sia dell'aumento dei compensi al Commissario straordinario, assente nel 2019, sia dei rimborsi spese (+148,3 per

cento).

In ordine ai rimborsi spese agli organi, la mancanza fino all'esercizio in esame di una disciplina delle spese di missione, oggetto peraltro anche di rilievo ispettivo, è stata successivamente sanata con il regolamento approvato con deliberazione del Commissario straordinario n. 17 del 5 maggio 2021.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura amministrativa è articolata nell'esercizio in esame in 3 aree:

- Amministrativa (ufficio organi istituzionali e legali, ufficio gare e mercato elettronico della p.a., ufficio trasparenza e comunicazione, ufficio relazioni con il pubblico, protocollo e archivio);
- Finanziaria-contabile;
- Tecnico-ambientale (ufficio ambiente e ufficio tecnico).

La seguente tabella espone la dotazione organica ed il personale in servizio nel 2020 e, a fini comparativi, nel 2019.

Tabella 86 - P.N. dell'Asinara - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2019			Consistenza al 31.12.2020		
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato
Dirigente	1			1			1
C 4		1					
C 3	3	3			2		
C 2							
C 1	2	1			2		
B 3				3*			3*
B 2							
B 1	2	1			1		
A 3							
A 2							
Totale	8	6		4	5		4

* L'Ente precisa che i rapporti di 3 unità ex interinali nel marzo 2018 sono stati trasformati in contratti a tempo determinato. Tali contratti sono stati prorogati fino al 31 dicembre 2021.

Fonte: Ente

La dotazione organica è di 7 unità a tempo indeterminato, fissata dal d.p.c.m.23 gennaio 2013. Il personale in servizio di ruolo al 31 dicembre 2020 consta di 5 unità di area C e 1 unità area B, immessa in ruolo a seguito di procedura di mobilità; sono inoltre presenti 3 unità cat. B3, a tempo determinato⁸⁸.

L'unità C4 presente al 31 dicembre 2019 è stata cautelativamente ricollocata nella posizione C1, dal 1° ottobre 2020, per riscontrare, come comunicato dall'Ente, un rilievo ispettivo⁸⁹.

Inoltre, l'Ente ha comunicato che nel corso del 2020 risultano in servizio anche 3 unità di personale interinale⁹⁰ (cat. B1), reclutate mediante agenzia di lavoro interinale, con contratti di

⁸⁸ L'Ente ha trasmesso il verbale sottoscritto innanzi alla Commissione provinciale di conciliazione di Sassari in data 28 febbraio 2018 con cui 3 unità di lavoratori interinali sono stati assunti a tempo determinato, con inquadramento in pos. B3, orario di 36 ore settimanali, con scadenza al 31 dicembre 2018. Con successive delibere consiliari n. 36 del 18 dicembre 2018 n. 53 del 9 dicembre 2019 e n. 11 del 11 marzo 2021, tali contratti sono stati prorogati fino al 31 dicembre 2021.

⁸⁹ Il Mef ha rilevato che l'Ente, nonostante il giudicato formatosi su una sentenza del Tribunale di Sassari (n.74 del 2014) che aveva respinto il ricorso di un dipendente per l'inquadramento in una posizione superiore, aveva comunque riconosciuto tale inquadramento, a seguito di accordo di conciliazione, a decorrere dal 1° febbraio 2016. L'Ente ha evidenziato, nella relazione di riscontro ai rilievi, ha evidenziato di avere dato attuazione al d. p. c. m. 26 giugno 2015. Successivamente, con nota del 29 settembre 2020 il Direttore ha comunicato che nelle more della rimodulazione del Piano triennale del fabbisogno del personale e sulla base delle indicazioni fornite dal Mef nella relazione ispettiva, l'Ente è obbligato a sospendere cautelativamente il pagamento in posizione economica C4 dal 1° ottobre 2020.

⁹⁰ Al 31 dicembre 2020 le unità di personale interinale erano 3 (1 unità assunta a decorrere 14 ottobre 2019 con scadenza 31 maggio 2020, 1 unità assunta a decorrere dal 1° gennaio 2020 con scadenza 31 agosto 2020 e 1 unità assunta a decorrere dal 3 giugno 2020 al 31 agosto 2020). Successivamente tali unità sono state assunte con un nuovo contratto, da una nuova agenzia interinale, con determina di aggiudicazione n. 463 del 20 settembre 2020, dal 17 novembre 2020 al 31 dicembre 2020, prorogate ulteriormente al 31 ottobre 2021.

somministrazione di lavoro.

Va precisato che sui contratti di somministrazione a suo tempo stipulati, gli ispettori del Mef hanno rilevato la carenza del requisito richiesto dall'art. 36 del d.lgs. n. 165 del 2001, della temporaneità ed eccezionalità della prestazione; inoltre, la successiva procedura di stabilizzazione dei medesimi non è andata a buon fine per la rilevata carenza, da parte del Collegio dei revisori e dei Ministeri vigilanti, dei requisiti di legge (con conseguente mancata approvazione del Piano dei fabbisogni 2019- 2021).

Con deliberazione del Commissario straordinario dell'11 marzo 2021 (n. 9) è stata approvata la riorganizzazione degli uffici e la rimodulazione della pianta organica, cui ha fatto immediato seguito l'approvazione del Piano triennale del fabbisogno del personale 2021-2023 (delibera n. 10 di pari data) e l'avvio della procedura di stabilizzazione di una unità e di una procedura concorsuale, per titoli ed esami, di due unità di personale, tutte di area B-B3 (delibera n. 11 di pari data); tutte le delibere sono state trasmesse alle Amministrazioni vigilanti ed al Collegio dei revisori per i pareri di competenza.

Per lo svolgimento dei compiti istituzionali l'Ente si avvale del C.t.c.a. dell'Arma dei Carabinieri la cui dotazione organica è di 16 unità.

L'Oiv è costituito da un unico componente, in forma associata con 8 comuni limitrofi, secondo una convenzione cui l'Ente ha aderito con deliberazione del Consiglio direttivo n. 36 in data 8 luglio 2016 e poi prorogata in via transitoria per il 2019 con deliberazione n. 38 del 10 settembre 2019; il Comune di Castelsardo, ente capofila, ha nominato il componente dell'Organismo con decreto sindacale del 24 agosto 2016, con un compenso annuo lordo onnicomprensivo di euro 9.000 per il triennio 2016-2017-2018, onere da ripartire tra gli aderenti.

Il nuovo Oiv per il triennio 2020-2022 è stato nominato, nella medesima composizione, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 56 del 9 dicembre 2019, previo espletamento di una procedura selettiva pubblica. Il relativo compenso annuo lordo è stato fissato in euro 1.657.

Il Direttore, in carica in parte dell'esercizio in esame è stato nominato, a decorrere dal 1° ottobre 2015, con d. m. n. 166 del 5 agosto 2015.

A far data dal 4 settembre 2019, in seguito alle dimissioni del Direttore, la direzione dell'Ente è stata affidata, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 27 del 6 luglio 2019, approvata dal Mite con nota del 17 luglio 2019, ad un dipendente facente funzioni (cat. C1), senza emolumenti aggiuntivi, fino alla nomina del nuovo vertice amministrativo, intervenuta con d.m. n. 27 del

4 febbraio 2020.

Il relativo contratto, sottoscritto in data 11 febbraio 2020, prevede i seguenti emolumenti, suscettibile di adeguamento in applicazione dei c.c. n. 1. del comparto Dirigenza- Funzioni centrali - 2° fascia -:

- stipendio tabellare, euro 43.311;
- retribuzione di posizione – parte fissa – euro 12.156;
- retribuzione di posizione – parte variabile – euro 30.987);
- retribuzione di risultato tra il 30 ed il 50 per cento della retribuzione di posizione, entro un massimo di euro 21.571.

La seguente tabella espone la spesa sostenuta per gli emolumenti del Direttore, in applicazione delle disposizioni contrattuali, in notevole aumento rispetto al 2019 per effetto della nomina del nuovo Direttore, con conseguente incremento di talune voci retributive e del più esteso periodo infrannuale di permanenza in carica del predetto rispetto a quello cessato.

Tabella 87 - P.N. Asinara - Retribuzione del Direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	2019	2020	Var. %
Stipendio tabellare	26.909	36.716	36,4
Retribuzione di posizione parte fissa	7.552	10.209	35,2
Retribuzione di posizione parte variabile	15.400	25.303	64,3
Retribuzione di risultato	14.778*	9.961*	-32,6
13° mensilità + arretrati+IVC	4.116	6.451	57,0
TOTALE	68.755	88.640	28,9

*Gli importi sono riferiti alle annualità 2018 e 2019

Fonte: Ente

L'OIV ha validato la relazione sulla *performance* per la liquidazione della retribuzione di risultato 2019 del Direttore in data 16 ottobre 2020 con determinazione n. 638 del 10 dicembre 2020 è stata autorizzata la liquidazione di euro 9.961.

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale, in termini di impegni, nell'esercizio in esame nonché nel 2019 a soli fini comparativi.

Tabella 88 - P.N. dell'Asinara - Spesa per il personale

	2019	2020	Var. %
stipendi e assegni fissi personale di ruolo	131.994	141.183	7,0
stipendi ed altri asseg. fissi al personale a contratto	141.547	402.306	184,2
fondo di incentivazione e produttività	68.630	90.689	32,1
spese per missioni e trasferimenti	18.793	1.631	-91,3
oneri previdenziali ed assistenziali	99.123	138.115	39,3
compensi lavoro straordinario	15.023	5.282	-64,8
rimborso somme al personale comandato da altri enti	28.000	0	-100
spese per corsi aggiornamento	520	898	72,7
altri oneri speciali a carico dell'ente	2.256	0	-100
TOTALE	505.886	780.103	54,2
Incidenza sul totale uscite correnti	21,2	26,9	

La spesa complessiva per il personale registra un notevole aumento (+54,2 per cento), assestandosi ad euro 780.103 (euro 505.886 nel 2018) ed incide nella misura del 26,9 per cento sul totale delle spese correnti.

L'aumento è dovuto prevalentemente alla voce "stipendi ed altri assegni fissi personale a contratto" che da euro 141.547 passa ad euro 402.306. In merito, l'Ente precisa che tale andamento è dovuto all'adempimento ad un decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale civile - sezione lavoro di Sassari, di condanna al pagamento delle differenze retributive ad un dipendente (euro 231.000), per il periodo novembre 2011 - settembre 2015 - in cui aveva svolto le funzioni di Direttore facente funzioni. Detto impegno è stato autorizzato, con riserva di ripetizione, con determinazione dirigenziale n. 607 del 26 novembre 2020⁹¹.

Questa Corte si riserva ulteriori approfondimenti nel prossimo referto.

In data 22 gennaio 2020 è stato sottoscritto con le organizzazioni sindacali il contratto integrativo per il 2019 corredato della relazione tecnico-finanziaria e del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti (verbale n. 5 del 19 ottobre 2020); il correlato fondo per la produttività collettiva è stato quantificato in euro 53.829.

L'Oiv ha validato la relazione sulla *performance* 2020 con atto del 20 settembre 2021; con determinazione n. 464 del 27 settembre 2021 è stata autorizzata la liquidazione delle competenze accessorie a valere sul fondo per la produttività.

⁹¹ L'Ente ha trasmesso la determina n.607 del 26 novembre 2020 che ha autorizzato la liquidazione, con riserva di ripetizione, "spese e danni e al solo fine di evitare ulteriori interventi della controparte riguardo all'individuazione di beni o, più verosimilmente, il conto da pignorare e in attesa dell'esito della azione oppositiva proposta."

L'Ente ha comunicato gli incarichi esterni in essere nel 2020⁹².

Va evidenziato che con deliberazione del Commissario straordinario n.18 del 5 maggio 2021 l'Ente si è dotato di un apposito Regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione, la cui pregressa mancanza ha formato oggetto di un rilievo ispettivo.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'Ente nel corso dell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e ciclo della *performance* ha adottato:

- il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 40 del 18 dicembre 2018), 2020-2022 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 10 dell'11 febbraio 2020) e 2021-2023 (deliberazione del Commissario straordinario n. 6 del 29 gennaio 2021);
- il Piano della *performance* 2018-2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 11 del 6 marzo 2018), 2019-2021 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 6 del 5 marzo 2019), 2020-2022 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 9 dell'11 febbraio 2020) e 2021-2023 (deliberazione del Commissario straordinario n.4 del 29 gennaio 2021).

Va evidenziato inoltre che l'Ente, al fine di superare un rilievo ispettivo, ha provveduto, come rappresentato in sede di controdeduzioni, a dotarsi di recente di un protocollo (determinazione del Direttore del 10 maggio 2021) per la corretta tenuta e aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente", sanando le accertate deficienze relative a diverse sottosezioni. In particolare, va preso atto che risultano pubblicati ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, i precedenti referti di questa Sezione.

L'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato conferito al Direttore f.f., con deliberazione del Consiglio direttivo n. 41 del 15 ottobre 2019.

⁹² 7 incarichi sono stati conferiti all'Università degli studi di Sassari, per vari studi ed attività di diversa natura (importo complessivo di euro 195.573 determinazioni nn. 358 e 359 del 2019, 270, 405, 437, 524, 541 del 2020); 1 al Consorzio nazionale interuniversitario per le scienze del mare (CONISMA), per studi sulla contabilità ambientale e sulla mappatura dei servizi ecosistemici (importo complessivo pari ad euro 23.000 determinazioni n. 330 del 2020); 1 all'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale, approfondimento studi relativi alla mappatura morfo-batimetrica dell'area marina protetta (importo complessivo pari ad euro 26.000 determinazione n. 384 del 2020).

L'Oiv ha redatto, in data 3 agosto 2021, la relazione annuale sul funzionamento complessivo del sistema della valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni per l'anno 2020, ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. a) del d.lgs. n.150 del 2009, senza riscontrare criticità.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione l'Ente ha redatto, ai sensi dell'art. 8, c. 2 della l. n. 353 del 2000, il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano AIB), con periodo di validità 2017-2021, adottato con d. m. 7 luglio 2020.

In ordine all'attività istituzionale in senso stretto, illustrata nella relazione sulla gestione, nell'esercizio in esame l'Ente ha proseguito, in particolare, quelle svolte nella realizzazione dei seguenti progetti cofinanziati dalla UE:

- “*Clean Sea Life*” (capofila l'Ente parco medesimo), finalizzato alla riduzione dei rifiuti in mare; Girepam-Gestione integrata delle reti ecologiche attraverso i parchi e le aree marine (capofila la Regione Sardegna), progetto che ha la finalità di costruire e consolidare la rete fra i parchi del Mediterraneo nord-occidentale;
- Ecostrim (capofila la Fondazione CIMA) progetto finalizzato al miglioramento della competitività e qualità delle imprese della filiera del turismo blu sui mercati nazionali e internazionali”;
- “*SeaForest Life17*” (capofila una società privata), per la conservazione delle praterie di posidonia oceanica.

Inoltre, l'Ente ha comunicato, a seguito di apposita istruttoria, di avere provveduto, a partire dall'esercizio in esame, a redigere gli atti per la realizzazione dei progetti finanziati dal Mite per la direttiva Clima.⁹³

In ordine al contenzioso, l'Ente ha comunicato che al 31 dicembre 2020 sono pendenti 3 procedimenti passivi: 2 innanzi al Giudice amministrativo (*petitum* – rispettivamente - di euro 5.400⁹⁴ e di euro 150.000⁹⁵); 1 innanzi al giudice del lavoro.

Con riferimento a quest'ultimo, instaurato da un dipendente per emolumenti relativi al

⁹³ Si tratta dei seguenti interventi: efficientamento energetico di Palazzo Reale; efficientamento energetico della sede de parco; programma per la disetaneizzazione del bosco; fruizione del bosco per la didattica ambientale; interventi per la protezione della lecceta di Elighe Mannu; progettazione di un vivaio forestale.

⁹⁴ Per quanto riguarda il giudizio pendente per fatture non pagate in seguito a risoluzione del contratto, pari ad euro 5.400, l'Ente parco, ha provveduto a vincolare detto importo nell'avanzo di amministrazione 2020, come comunicato in occasione della redazione del precedente referto.

⁹⁵ In merito a tale contenzioso sorto in seguito ad una procedura per la concessione da parte dell'Ente di un immobile adibito a ristorante per 6 anni, un partecipante ha inoltrato ricorso per un valore complessivo pari ad euro 150.000 che corrisponde all'offerta del miglior offerente. L'Ente ha comunicato che, il ricorso è stato respinto dal Tar ed attualmente pende innanzi al Consiglio di Stato.

periodo novembre 2011-settembre 2015 in cui ha svolto l'incarico di Direttore f.f., il giudice del lavoro presso il Tribunale di Sassari ha emesso in data 13 luglio 2020 decreto con cui ha ingiunto all'Ente di pagare la somma di euro 212.622, oltre accessori e spese del giudizio. L'Ente stesso ha proposto ricorso in opposizione e, nelle more, pagato, con riserva, la somma di euro 230.696 (determinazione n. 607 del 26 novembre 2020), spesa coperta dall'avanzo di amministrazione.

Questa Corte rileva che nello stato patrimoniale passivo l'Ente non ha provveduto, previa adeguata valutazione del rischio, a effettuare accantonamenti al fondo rischi, previsti dal principio contabile OIC 31 e di quello generale di prudenza del bilancio, come declinato nell'all.1 al d.p.r. n. 97 del 2003.

L'Ente ha comunicato che l'unica partecipazione posseduta è nel "Gruppo azione costiera Nord Sardegna" (GAC Nord Sardegna), costituito nel 2012, esente dall'obbligo di adozione del provvedimento di razionalizzazione periodica, ai sensi dell'art. 26, c. 6-bis del d.lgs. n. 175 del 2016.

In ordine all'attività negoziale, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi, distinti secondo le tipologie di procedure previste dal Codice dei contratti pubblici, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 89 - P.N. dell'Asinara- Procedure acquisitive chiuse nel 2020

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)						
Procedure ristrette (art. 61)						
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)						
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)						
Dialogo competitivo (art. 64)						
Partenariato per l'innovazione (art. 65)						
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	68		12	56	251.150	280.728
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)						
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b)						
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c bis)	59		54	5	1.403.749	1.054.282
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, co. 9)						
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	2			2	40.984	50.000
Totale complessivo	129		66	63	1.695.883	1.385.010

L'Ente precisa che le differenze nelle procedure di acquisto fra importi impegnati e aggiudicati, è dovuto alla contabilizzazione dell'iva negli impegni.

Fonte: Ente

I dati evidenziano che nel corso del 2020 sono state concluse 129 procedure acquisitive per un importo complessivo di euro 1.695.883, con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari ad euro 1.385.010. La tipologia più rilevante, in termini di valore (euro 1.403.749) è costituita dagli acquisti effettuati tramite procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c bis), mentre in termini numerici (68) risulta essere costituita dagli acquisti effettuati tramite affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a) del d.lgs. n. 50 del 2016, di cui solo 12 su Mepa.

L'Ente, in merito, ha comunicato quanto segue: